



Serata di approfondimento biblico e teologico  
REFO di Firenze - 7 ottobre 2008

*Ed egli disse loro: "E voi, chi dite che io sia?" Simon Pietro rispose:  
"Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".*

**- Saluti e giro di presentazioni**

**- Preghiera di illuminazione**

**- Dal Salmo 19 (1;7-10)**

I cieli raccontano la gloria di Dio  
e il firmamento annunzia l'opera delle  
sue mani.

La legge del Signore è perfetta,  
essa ristora l'anima:

la testimonianza del Signore è  
veritiera, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono giusti,  
rallegrano il cuore:

il comandamento del Signore è  
limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, sussiste  
per sempre;

i giudizi del Signore sono verità,

tutti quanti son giusti,  
sono più desiderabili dell'oro, anzi,  
più di molto oro finissimo;

son più dolci del miele, anzi, di quello  
che stilla dai favi.

**- Dal Vangelo di Matteo (16:13-20)**

Poi Gesù, giunto nei dintorni di Cesarea di Filippo, domandò ai suoi discepoli: "Chi dice la gente che sia il Figlio dell'Uomo?" Essi risposero: "Alcuni dicono Giovanni il battista; altri, Elia; altri, Geremia o uno dei profeti". Ed egli disse loro: "E voi, chi dite che io sia?" Simon Pietro rispose: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente".

Gesù, replicando, disse: "Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perché non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere. Io ti darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai in terra sarà sciolto nei cieli". Allora ordinò ai suoi discepoli di non dire a nessuno che egli era il Cristo.

**- Riflessione sul testo da parte di chi prepara la serata**

**- Testi per riflettere**

Fermiamo la nostra riflessione sulle parole di Pietro: "Tu sei il Consacrato, il figlio del Dio Vivente" (Mt 16, 16) Alla domanda: "La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?" i discepoli rispondono: "Alcuni affermano che tu sei Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti". Giovanni, Elia, Geremia, un profeta, sono semplicemente uomini. Cristo precisa di più

la sua domanda: “Per voi, chi sono?”. Pietro, senza ombra d’incertezza, afferma che Cristo è totalmente altro dall’uomo: “Tu sei il Consacrato, il Figlio del Dio vivente. Tu sei il Figlio dell’uomo, ma su di te c’è un sigillo sacro, quello del Figlio del Dio vivente”. Questa affermazione è la spada che divide l’umanità in due schiere: quella che accetta la professione di Pietro; quella che non osa accettarla perché in contrasto con la ragione, oppure perché vi vede un’affermazione pagana, oppure perché, negandola, rifiuta una chiesa troppo umana e potente, che delle parole di Pietro si è fatta uno strumento di dominio e di tirannia. Mettendoci oltre tutte le contese, nel più profondo rispetto verso chi, onestamente, non accetta la divinità di Cristo, cerchiamo di comprenderne in noi, in coloro che hanno fatto di questa affermazione vita della loro vita, il significato. Pietro afferma: “Tu sei il figlio del Dio vivente”, quindi non un ideale di alta nobiltà di vita, non il Maestro unico ed inimitabile, ma “il Figlio del Dio vivente”; il Figlio che si presenta a noi, non per essere oggetto di raffinati sistemi di pensiero, ma per essere vissuto in tutta la sua forza, in tutta la sua novità, in tutta la sua grandezza. Realtà, non di speculazione, ma di vita. (Giovanni Vannucci; *Risveglio della coscienza*)

Il Nuovo Testamento presenta l’incontro con Gesù nella fede come l’evento che decide l’esistenza: Gesù è il Signore, la persona da cui la vita riceve orientamento e significato. Dopo Gesù non è più possibile parlare di Dio Padre senza parlare di Gesù Cristo come Figlio, e dell’azione dello Spirito Santo. Che Gesù sia il “Figlio di Dio” è convinzione comune nella chiesa, fin dai primi decenni. Ma che cosa si intende con tale espressione? Il Nuovo Testamento può parlare di ogni credente come “Figlio di Dio” (Gv. 1, 12): evidentemente Gesù lo è in un senso diverso, più specifico (figlio “unigenito”). Definendo Gesù “Figlio di Dio”, ma anche usando altri “titoli” (espressioni teologiche che individuano il significato di Gesù: i più importanti sono “Signore” e “Salvatore”), il Nuovo Testamento intende dire che in lui è personalmente presente, in forma assolutamente unica, Dio stesso, il Dio della creazione e dell’alleanza. Chi vede Gesù vede il Padre (Gv. 14, 9), cioè: il Padre si manifesta compiutamente nel Figlio, Dio non ha un volto diverso, non è diverso da come è Gesù. Tutto ciò non si può interpretare semplicemente vedendo in Gesù un profeta, e sia pure il più grande dei profeti. Gli scritti apostolici affermano che Gesù è certamente *anche* questo, e che certamente è un essere umano. Chi comprende l’identità di Gesù a partire soltanto dal suo essere uomo, tuttavia, finisce inesorabilmente per farne un *superuomo*, una creatura provvista di qualità morali e di potenza prodigiose, irripetibili, forse di tipo umano, ma sicuramente in misura sovrumana. Affermando che la “Parola è diventata carne”, il Vangelo di Giovanni (1, 14) intende escludere questa lettura di Cristo: l’identità profonda, il *mistero* di Gesù può essere compresa solo a partire da Dio. Egli *incarna* la parola stessa di Dio, cioè: la sua vita, la sua vicenda, possono essere rettamente capite solo se in esse si coglie la manifestazione piena, assoluta, non ulteriormente soggetta ad approfondimento, di quella realtà prima e ultima che gli essere umani chiamano *Dio*. Gesù non è semplicemente un *altro* rispetto a Dio: al contrario - in lui - Dio stesso entra nella storia. (Fulvio Ferrario; *Il Credo*)

#### **- Riflessioni libere**

#### **- Padre Nostro**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà, come in cielo anche in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori e non esporci alla tentazione ma liberaci dal Male. Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

#### **- Benedizione**